



# ANTIGONE

## UN GUSCIO DI NOCE

**testo e regia**

**Gabriele Marchioni**

**Enrico Montalbani**

**assistente alla regia**

**Chiara Tomesani**

**con**

**Matteo Bergonzoni**

**progetto luci**

**Giada Ciccolini**

**illustrazione di**

**Enrico Montalbani**

# ANTIGONE



## UN GUSCIO DI NOCE

### Il mito

Nella guerra fra Tebe e Argo muoiono i capi dei rispettivi eserciti: Eteocle e Polinice, fratelli maggiori di Antigone.

Viene emanata una legge per cui Eteocle verrà seppellito, ma nessuna mano dovrà invece toccare il cadavere di Polinice: pena la morte per chi disobbedisce.

Antigone ama entrambi, non accetta questa sentenza e sceglie di andare incontro al suo destino, da sola.

### La messa in scena

Realizzare una produzione su Antigone ha significato misurarsi con una delle figure femminili più incisive del mito.

La scelta di una messa in scena inusuale, con un approccio e un ritmo che richiama la *Stand up Comedy*, ci ha permesso di affrontare la storia e indagarne le tematiche in maniera "scomoda", facendo emergere così dubbi e punti di vista altri, e cercando di evitare facili morali.

Per questo abbiamo esplorato e proposto al nostro pubblico piani di lettura dissonanti, ironici, e utilizzato la chiave del dubbio per aprire nuove porte narranti e offrire così sviluppi originali.

Un approccio che sottolinea l'importanza del porsi sempre nuove domande, per arricchire il proprio percorso conoscitivo e per continuare a cercare e cercarsi.

Abbiamo pensato a spazi per la reazione e il coinvolgimento del pubblico dove possa dare o togliere vigore alla narrazione e al succedere degli eventi.

### Le tematiche

Ci siamo interrogati sulla figura di Antigone ricercandone la complessità, investigando i suoi pensieri, intrecciati a legami di sangue e parentela più che mai complessi.

La sua è una storia dove si sbaglia, dove la disobbedienza civile non trova riconciliazione... dove non c'è posto per nessun tipo di perdono. Una storia caratterizzata da relazioni che oggi potremmo definire "tossiche".

Dove la donna può diventare eroina solo come vittima, del succedersi degli eventi, della famiglia, dello Stato.

Lo spettacolo è un racconto ironico e dinamico che cerca nel mito le chiavi di lettura per interrogare il presente.

Un uomo in scena seguirà la storia di Antigone, interpretando i vari personaggi per ricercare le voci, le motivazioni, e allo stesso tempo prendendone le distanze, per poter giocare con concetti complessi e contrapposti che sono attraversati da questa storia: onore e affronto, bellezza e violenza, tradizione e cambiamento, femminile e virile. Sensibilità complesse racchiuse in un guscio di noce.

### Approfondimenti

- Roberto Farné, *Delitto e giovamento*, UTET
- Luz, *Catarsi*, Bao Publishing
- Giacomo Nanni, *Atto di DIO*, Rizzoli Lizard
- Marta Cartabia, Luciano Violante, *Giustizia e mito*, Il Mulino Edizioni
- Martino Menghi, *Il coraggio di Antigone*, Mondadori Junior
- Aa.Vv., *Racconti Mitologici*, Dami Editore
- Maria Grazia Ciani, *Sofocle, Jean Anouilh, Bertolt Brecht, Antigone. Variazioni sul mito*, Marsilio Editore
- film di Liliana Cavani, *I cannibali* (88 min)